

Roma, 11 marzo 2020
Circ. n. 01490/DG

A tutte le Aziende ed Enti
associati

LORO SEDI

Oggetto: COVID-19- Ulteriori misure del Governo per contenere i contagi

Si rende noto che il Premier Conte, nel corso di una conferenza stampa tenutasi in tarda serata, ha annunciato l'adozione di **misure ancora più stringenti** per contenere i contagi da COVID-19 che, a quanto appreso, saranno adottate **da domani, 12 marzo, sino al 25 marzo in tutto il territorio nazionale.**

Dalla bozza circolata (allegata alla presente), **le misure non dovrebbero interessare in alcun modo direttamente i servizi gestiti dalle aziende associate.**

La chiusura dovrebbe, infatti, riguardare:

- le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 alla bozza di DPCM, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Dovrebbero, invece, rimanere aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie, ferma la necessità di garantire la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), con esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale nonché della ristorazione con consegna a domicilio;
- le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2 alla bozza di DPCM

Dovrebbero, invece, essere garantiti, nel rispetto delle norme igienico sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Per quanto concerne i **trasporti**, la bozza di DPCM prevede che il Presidente della Regione o il Ministro dei Trasporti, per quanto di rispettiva competenza, possano disporre la programmazione del servizio di trasporto pubblico locale, ferroviario, aereo e marittimo, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali

La bozza prevede poi una disposizione specifica per le attività **produttive e professionali**, raccomandando di adottare tutte quelle misure atte a "remotizzare" il più possibile i lavoratori (incentivando ferie, congedi, lavoro agile, etc.) e ad assumere protocolli di sicurezza anti-contagio, favorendo, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.



Infine, la bozza prevede la **cessazione**, sempre a decorrere dal 12 marzo, **degli effetti delle disposizioni dei precedenti DPCM 8 e 9 marzo 2020, nelle parti incompatibili** con il presente provvedimento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero rendersi necessari, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Giordano Colarullo

GCh\gn

All.: c.s.